SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
BIIC807008: IC GAGLIANICO

Scuole associate al codice principale:
BIAA807004: IC GAGLIANICO
BIAA807015: GAGLIANICO
BIAA807026: BORRIANA
BIAA807037: INFANZIA S.PERTINI PONDERANO
BIEE80701A: GAGLIANICO "C.F.TROSSI"
BIEE80702B: BORRIANA - "P.G. FRASSATI"
BIEE80703C: PRIMARIA "S.PERTINI" PONDERANO
BIMM807019: F. PETRARCA
BIMM80702A: S. PERTINI

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati scolastici
pag 4 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10 Ambiente di apprendimento
pag 11 Inclusione e differenziazione
pag 12 Continuita' e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 16 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati scolastici

Punti di forza

Analizzando i dati relativi all'I.C. di Gaglianico si può rilevare che la percentuale di studenti ammessi alla classe successiva sia superiore ai dati nazionali in tutti gli anni di corso; quelle relative all'abbandono e agli alunni trasferiti in uscita sono inferiori a tutti i riferimenti nazionali. Si evidenzia inoltre una percentuale significativa di alunni trasferiti in ingresso in corso d'anno. La maggior parte degli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado si colloca nella fascia di voto compresa tra 7 e 9. La percentuale di alunni con voto sufficiente all'esame di stato è inferiore alla media provinciale e nazionale così come quella con votazione superiore a 9.

Punti di debolezza

L'esigenza delle famiglie che traferiscono i propri figli in corso d'anno è quella di trovare una scuola più inclusiva e attenta alle esigenze e alle fragilità degli alunni. In tale contesto si ritiene necessario potenziare il percorso di accoglienza per gli alunni trasferiti. Si evidenzia che il numero di allievi con bassi rendimenti sono riconducibili a situazioni sociali, economiche e culturali di svantaggio. Diventa indispensabile attuare strategie di intervento mirate a garantire le stesse possibilità di successo scolastico.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria hanno raggiunto buoni risultati nell'ambito di competenza della lingua straniera, superiori a quelli delle scuole con pari livello socio-economico culturale Si evidenzia una migliore situazione per le scuole secondarie di primo grado per quanto riguarda le competenze e i livelli di matematica e inglese che risultano essere superiori alle media. La presenza di un elevato numero di alunni stranieri non alfabetizzati con un buon livello di competenza nelle lingua inglese permette ai pari un ambiente di apprendimento maggiormente stimolante.

Punti di debolezza

Visto un elevata percentuale di alunni stranieri di prima e seconda generazione il livello delle prove standardizzate di italiano risulta essere inferiore o uguale alle scuole con stessi livelli socio-economico culturale.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche

se è inferiore in alcune.
La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.
La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.
L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curricolo e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.

Risultati a distanza

Punti di forza

Si evidenzia come i livelli di apprendimento e competenze degli allievi nelle prove invalsi nella scuola secondaria di primo grado siano migliori rispetto ai livelli di uscita della scuola primaria. Da tale analisi si evince che gli interventi didattici del corpo docenti della scuola secondaria risultano essere efficaci e positivi grazie anche al curricolo verticale rivisto completamente nell'a.s. 20/21.

Punti di debolezza

Il curricolo d'istituto ha come obiettivo quello di sviluppare le competenze chiave europee nel percorso scolastico del nostro istituto. Negli anni della scuola primaria si cura in particolare lo sviluppo delle competenze relative all'autonomia che saranno poi potenziate nella scuola secondaria di primo grado e diverranno punti di forza per lo sviluppo delle successive competenze.

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.
I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.
(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto si pone l'obiettivo di migliorare le strategie educative condivise per la prossima triennalità.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.

Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.
La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.
(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuita' e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio, sono coinvolti in attivita' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione). La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola collabora con associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare.
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.
La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.

Motivazione dell'autovalutazione

Vanno potenziati momenti formativi e di confronto con i genitori.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Miglioramento della competenza alfabetica funzionale 2. Introduzione di griglie di valutazione su snodi formativi	Raggiungimento di un livello base/intermedio nella competenza alfabetica funzionale tale da consentire l'acquisizione di abilità trasversali, valutate attraverso l'introduzione di griglie valutative comuni d'istituto.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione degli snodi formativi e creazione di griglie di valutazione condivise tra plessi e team docenti.
2. Ambiente di apprendimento
   Rimodulazione di spazi fisici che favoriscano un'impostazione didattica innovativa.
3. Ambiente di apprendimento
   Creazione di momenti di confronto tra docenti per lo sviluppo di nuove metodologie didattiche efficaci.
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento di attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri (percorsi interculturali).
5. Inclusione e differenziazione
   Strutturazione di percorsi specifici rivolti agli studenti maggiormente meritevoli.
6. Continuita' e orientamento
   Ideazione e svolgimento di attività laboratoriali pomeridiane per il potenziamento dell'offerta formativa e lo sviluppo delle competenze in un ottica orientativa.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Verifica dell'acquisizione di competenze attraverso prove finali.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Adesione ai bandi per la reperibilità di fondi
9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Equa distribuzione degli incarichi e funzioni aggiuntive tra i docenti
10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica anche attraverso iniziative promosse dall'istituto (progetti, spettacoli teatrali...)
11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
    Creazione di ulteriori momenti di confronto tra insegnanti di plesso e istituto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Miglioramento dei livelli nelle aree di competenza alfabetica funzionale (scuola primaria e secondaria) e matematico tecnologica (primaria).	Raggiungimento di livelli adeguati, equiparati alla media nazionale

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione degli snodi formativi e creazione di griglie di valutazione condivise tra plessi e team docenti.
2. Ambiente di apprendimento
   Rimodulazione di spazi fisici che favoriscano un'impostazione didattica innovativa.
3. Ambiente di apprendimento
   Creazione di momenti di confronto tra docenti per lo sviluppo di nuove metodologie didattiche efficaci.
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento di attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri (percorsi interculturali).
5. Inclusione e differenziazione
   Strutturazione di percorsi specifici rivolti agli studenti maggiormente meritevoli.
6. Continuita' e orientamento
   Ideazione e svolgimento di attività laboratoriali pomeridiane per il potenziamento dell'offerta formativa e lo sviluppo delle competenze in un ottica orientativa.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Verifica dell'acquisizione di competenze attraverso prove finali.

Competenze chiave europee

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Miglioramento della competenza imprenditoriale. 2. Mantenimento delle competenze multilinguistiche. 3. Potenziamento della competenza matematica, tecnologica.	Introdurre le unità di apprendimento e pratiche didattiche basate sull'acquisizione di competenze.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione degli snodi formativi e creazione di griglie di valutazione condivise tra plessi e team docenti.
2. Ambiente di apprendimento
   Rimodulazione di spazi fisici che favoriscano un'impostazione didattica innovativa.
3. Ambiente di apprendimento
   Creazione di momenti di confronto tra docenti per lo sviluppo di nuove metodologie didattiche efficaci.
4. Inclusione e differenziazione
   Potenziamento di attività finalizzate all'integrazione degli alunni stranieri (percorsi interculturali).
5. Inclusione e differenziazione
   Strutturazione di percorsi specifici rivolti agli studenti maggiormente meritevoli.
6. Continuita' e orientamento
   Ideazione e svolgimento di attività laboratoriali pomeridiane per il potenziamento dell'offerta formativa e lo sviluppo delle competenze in un ottica orientativa.
7. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Verifica dell'acquisizione di competenze attraverso prove finali.
8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
   Adesione ai bandi per la reperibilità di fondi
9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Creazione di ulteriori momenti di confronto tra insegnanti di plesso e istituto.

Risultati a distanza

PRIORITA'	TRAGUARDO
1. Realizzare un sistema di raccolta dati, tramite rete di cooperazione per verificare il percorso scolastico personale nei due anni successivi alla scuola secondaria di primo grado.	Creare griglie di valutazione su snodi formativi, da condividere con gli istituti dei gradi successivi.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Individuazione degli snodi formativi e creazione di griglie di valutazione condivise tra plessi e team docenti.
2. Ambiente di apprendimento
   Creazione di momenti di confronto tra docenti per lo sviluppo di nuove metodologie didattiche efficaci.
3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola
   Verifica dell'acquisizione di competenze attraverso prove finali.
4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
   Creazione di ulteriori momenti di confronto tra insegnanti di plesso e istituto.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Dopo un'attenta analisi del piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 19-22 il nucleo interno di valutazione ha individuato alcune criticità nel percorso svolto. Diventa indispensabile il proseguimento dell'analisi degli snodi formativi e la creazione di griglie di valutazione condivise tra i diversi ordini di scuola per rendere il curricolo d'istituto completo di strumenti effettivi di lavoro. L'analisi dei dati invalsi ha portato all'individuazione di priorità di lavoro in alcune discipline e alla necessità di introdurre nuove metodologie didattiche che possano migliorare i livelli di competenza degli allievi. La formazione dei docenti risulta centrale per adeguarsi alle nuove sfide educative al fine di migliorare gli apprendimenti dei ragazzi. L'istituto si impegnerà a creare ulteriori momenti di condivisione con le famiglie al fine di creare una comunità educante con obiettivi educativi condivisi. La strutturazione di nuovi ambienti educativi sarà centrale nella progettazione d'istituto per accrescere negli allievi le competenze indispensabili ad affrontare le sfide che la società gli

porrà, nell'ampliare le competenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro, per aiutarli nelle scelte orientative future e per rafforzare i talenti in loro possesso.